



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA
RELAZIONE ANNUALE della COMMISSIONE
PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

Versione aggiornata 24 maggio 2021

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La **Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti** è un atto che rappresenta l'attività di confronto fra docenti-studenti volta al miglioramento del Corso di Studio, focalizzandosi maggiormente sulla disamina delle problematiche emergenti dalla frequenza dei corsi di studio da parte degli studenti.

La Relazione viene condotta avendo cura che, per un dato Corso di Studio, i docenti e gli studenti coinvolti nelle attività di redazione del Documento annuale di autovalutazione (DA-AV) e/o del Rapporto di riesame ciclico e di redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti non siano le stesse persone, al fine di assicurare l'autonomia della CPDS e la non sovrapposizione dei ruoli, anche per favorire una più ampia partecipazione e incoraggiare alla discussione sui problemi concreti incontrati nella frequenza di un determinato Corso di Studio.

A tal fine, il Presidio della Qualità di Ateneo segnala che con D.R. 10 dicembre 2019 è stato modificato l'art. 5 ter del regolamento didattico di Ateneo per meglio garantire l'indipendenza della CPDS con particolare riferimento alle modalità di individuazione del Presidente.

Considerate le esperienze degli anni passati e nelle more di un'eventuale futura revisione del regolamento didattico di Ateneo, in via sperimentale per l'a.a. 2021/22 si prevede la possibilità, in deroga all'art. 5 ter, comma 4 del citato regolamento, di integrare la CPDS ai fini della redazione della relativa relazione annuale in misura pari al 50% di quanto disposto, ovvero 1 studente iscritto al CdS e 1 docente titolare di insegnamento nel CdS in luogo di 2, in particolare nel caso di oggettive difficoltà in sede di individuazione della componente studentesca.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, prima di procedere a indicazioni specifiche su come redigere le singole sezioni, ritiene utile fornire alcune considerazioni di carattere generale, in particolare:

1. che, come raccomandato dal Nucleo di valutazione di Ateneo, **al fine di rappresentare l'unitarietà della CPDS anche nella produzione documentale relativa alla relazione annuale, i singoli documenti predisposti per ciascun CdS erogato nell'anno accademico di interesse**, (eventualmente differenziato per Sede di erogazione), **risultino come capitoli di un'unica relazione** che dovrà avere come parte iniziale (cfr. **template n. 1**) un'analisi trasversale rispetto ai CdS delle principali criticità/opportunità di miglioramento segnalate e delle relative proposte. Si raccomanda altresì che, nel caso in cui il Corso di Studio si articolasse in più percorsi formativi, le eventuali analisi di dettaglio sui singoli percorsi formativi vengano integrate in un unico documento;
2. che nel processo di elaborazione dei documenti, al fine di facilitare l'esame da parte degli organismi previsti, vengano utilizzati i modelli indicati;
3. **che il Presidente della Commissione Paritetica presenti al Consiglio di Facoltà (allargato a tutte le sue componenti) le relazioni mettendo in risalto – con riguardo alla parte iniziale – le principali criticità rilevate a livello sistemico (a titolo esemplificativo: segnalazioni di opportunità di miglioramento in relazione a materiali e ausili didattici e attrezzature, aule, laboratori e aule informatiche, biblioteche e sale studio, servizi di contesto, esiti dei questionari di valutazione degli insegnamenti) con particolare riferimento a quelle comuni a tutti i corsi di studio; tale presentazione del Presidente della CPDS dovrà risultare agli atti del verbale della relativa adunanza del Consiglio di Facoltà;**
4. **che ciascun Preside segnali al Rettore a cadenza annuale le sopra citate criticità; le stesse saranno oggetto di esame in una seduta del Senato Accademico integrato.**

Nei paragrafi seguenti si riportano, per ogni parte di cui si compone il documento, alcune indicazioni a supporto della redazione dello stesso.

1) **Introduzione: organizzazione dei lavori della Commissione Paritetica ai fini della relazione annuale**

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità, il PQA ritiene importante che la Commissione Paritetica descriva innanzitutto il metodo di lavoro scelto per la stesura della Relazione, indicando i momenti di lavoro che hanno coinvolto gli estensori, i loro nomi, le date degli incontri e la durata degli stessi. Si precisa che gli incontri possono avvenire anche in videoconferenza (ad esempio Skype).

Nella sezione di introduzione si dovrà dare evidenza delle modalità con cui è stata effettuata l'attività, andando a esplicitare:

- nominativamente i componenti del Gruppo di lavoro che hanno svolto l'attività, sia personale interno UCSC, sia studenti, sia eventuale personale esterno consultato;
- le date degli incontri e gli argomenti trattati, programmandone un numero adeguato e proporzionato rispetto ai contenuti oggetto di analisi;
- una breve descrizione in cui riportare le note specifiche riguardanti la discussione durante l'adunanza del Consiglio di Facoltà (allargato a tutte le sue componenti e con all'ordine del giorno la condivisione del documento), ovvero una sintesi delle evidenze emerse rispetto a quelle riportate nel verbale dell'adunanza.

2) Sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (con riferimento al modello relativo al singolo CdS – cfr. **template n. 2**)

La valutazione dei Corsi di Studio – svolta con il concorso delle sotto-commissioni della CPDS costituite ai sensi dell'art. 5 *ter* del regolamento didattico di Ateneo ai fini di garantire un approccio specifico alle problematiche del CdS - ha come oggetto la disamina delle problematiche emergenti dalla frequenza dei corsi da parte degli studenti anche sulla base di un'attività di esame dei dati che sono forniti dall'Ateneo.

Il Presidio della Qualità di Ateneo invita pertanto la Facoltà a porsi in un'ottica di confronto e di collaborazione con la componente studentesca al fine di identificare proposte di miglioramento e di modifica che consentano di raggiungere livelli soddisfacenti nelle attività di organizzazione e gestione del Corso di Studio.

La sezione è strutturata in sette parti:

- Segnalazione di opportunità di miglioramento e formulazione di eventuali proposte in relazione a:
 - o efficacia delle attività formative del Corso di Studio e delle relative metodologie didattiche;
 - o organizzazione didattica del Corso di Studio (distribuzione carico didattico, orari lezioni, etc);
 - o materiali, ausili didattici e attrezzature, aule, laboratori e aule informatiche, biblioteche e sale studio.
- Segnalazione di opportunità di miglioramento e formulazione di eventuali proposte circa esami di profitto e prove finali/tesi in riferimento a:
 - o validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
 - o organizzazione e calendari degli appelli degli esami di profitto e delle sessioni di laurea.
- Segnalazione di opportunità di miglioramento e formulazione di eventuali proposte in relazione ai servizi di contesto.
- Verifica circa la completezza e l'efficacia del Documento annuale di autovalutazione di CdS, nonché delle altre attività di Assicurazione della Qualità (AQ); verifica circa l'adeguatezza degli interventi proposti; eventuali proposte volte a migliorare l'AQ del corso di studio.
- Verifica dell'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).
- Analisi e proposte a partire dai risultati dei questionari di valutazione relativi alla soddisfazione degli studenti e in ordine alla struttura dei questionari, alla modalità di raccolta dei dati e all'utilizzo e diffusione dei risultati.
- Altre segnalazioni e proposte.

Per ogni parte sono richiesti:

a – COMMENTO E SEGNALAZIONI

che si dovrebbe sostanziare nella descrizione e documentazione delle risultanze dell'analisi svolta.

b – EVENTUALI PROPOSTE

che si dovrebbero sostanziare nella descrizione delle proposte indicando i benefici attesi.

3) Elenco documenti di riferimento

A supporto della redazione della Relazione Annuale Commissione paritetica, si riporta nel seguito, a titolo esemplificativo, l'elenco della documentazione di riferimento:

1. Documenti annuali di autovalutazione di CdS dell'anno precedente e, se svolto, Rapporto di Riesame ciclico di CdS.
2. Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno precedente.
3. Scheda SUA-CdS.
4. Opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche.
5. Fascicolo informativo per l'autovalutazione dei Corsi di Studio, Indagini laureandi e laureati - Report analitico (allegati al Fascicolo), Indagine laureandi e laureati – Benchmarking (allegati al Fascicolo).

Le attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti possono essere avviate in qualsiasi momento e devono concludersi entro le scadenze che vengono definite, di norma nei mesi di giugno/luglio di ogni anno, dagli Organi accademici e direttivi (orientativamente nel mese di ottobre). Tenuto conto del fatto che il Fascicolo informativo per l'autovalutazione dei CdS viene rilasciato di norma nel mese di settembre, si raccomanda di programmare almeno un incontro delle CPDS successivamente al rilascio del Fascicolo, in modo che le analisi possano tenere conto dei dati aggiornati ivi contenuti.

Presidio della Qualità di Ateneo

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO – TITOLO I

OMISSIS

Art. 5 TER (Commissioni paritetiche)

Presso ciascuna Facoltà è istituita una Commissione composta in modo tale da garantire una rappresentanza paritetica di docenti e di studenti. La Commissione paritetica è composta:

- a) da un docente individuato dal Consiglio di Facoltà, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente;
- b) da due docenti individuati dal Preside;
- c) da tre rappresentanti degli studenti nel Consiglio di facoltà individuati a norma del successivo comma.

Ove nel Consiglio di facoltà siano presenti più di tre rappresentanti degli studenti, questi individueranno tra loro i membri della Commissione in numero di tre. Qualora il numero dei rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di facoltà sia inferiore a tre sarà proporzionalmente ridotto il numero dei docenti facenti parte la Commissione.

Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni della Commissione, in relazione alle materie all'ordine del giorno, ulteriori persone con funzioni consultive.

Ai fini della redazione della relazione di cui al sesto comma, lettera c), del presente articolo, concernente singoli corsi di studio, qualora non risultino quali componenti della Commissione:

- a) due docenti titolari di insegnamento nel corso;
- b) due studenti regolarmente iscritti in corso - o fuori corso per non più di due anni - al medesimo corso di studio e, per i corsi di studio interfacoltà, non sia presente lo studente individuato nel Comitato tecnico ai sensi del terzo comma dell'art. 3 *bis*, la Commissione è integrata, al fine di garantire tali rappresentanze, con le seguenti modalità:
 - la componente docente è individuata dal Preside. Nel caso di corsi di studio interfacoltà la componente docente è individuata dal Comitato tecnico;
 - la componente studentesca è individuata dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di facoltà. Nel caso di:
 - 1) corsi di studio per i quali sono istituiti Consigli di corso di laurea, la componente studentesca è individuata dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di corso di laurea al proprio interno;
 - 2) corsi di studio interfacoltà, lo studente individuato nel Comitato tecnico partecipa quale membro di diritto; l'eventuale ulteriore componente è individuato dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Facoltà di riferimento ai fini amministrativi.

Il mandato dei componenti della Commissione dura un biennio accademico.

La Commissione paritetica:

- a) cura il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di cui alla lettera precedente;
- c) redige annualmente, per ciascun corso di studio, una relazione contenente proposte ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche. Per i corsi di studio interfacoltà la relazione è redatta dalla Commissione paritetica istituita presso la Facoltà di riferimento ai fini amministrativi;
- d) formula al Consiglio di facoltà pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- e) esprime, entro 30 giorni dalla richiesta del Consiglio di facoltà, un parere in ordine alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati deliberati dalle Facoltà. Qualora il parere non sia favorevole, in caso di disaccordo del Consiglio di facoltà, la deliberazione è assunta dal Senato accademico. Decorso inutilmente il termine di cui sopra la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere;
- f) esprime, su richiesta del Preside, pareri anche in ordine ad altre questioni attinenti allo svolgimento delle attività didattiche;
- g) esercita ogni altra competenza ad essa attribuita dalle disposizioni vigenti.

La Commissione è convocata dal Presidente e comunque su richiesta di almeno tre dei suoi componenti. Di ogni riunione è redatto un verbale che viene trasmesso al Preside e conservato agli atti degli uffici di Presidenza.

Il Preside può promuovere incontri con la Commissione paritetica per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività e per la circolazione delle relative informazioni.

La Commissione può richiedere ai responsabili degli uffici competenti dell'Ateneo le informazioni e i documenti necessari all'espletamento delle proprie attività, nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dalle disposizioni vigenti.